



# Istituto di Istruzione Superiore "Galilei – Di Palo"

C1 - Meccanica, Meccatronica ed Energia; C3 – Elettronica ed Elettrotecnica;  
C4- Informatica e Telecomunicazioni; C7 – Sistema Moda; C9 - Costruzioni, Ambiente e Territorio.



ISTITUTO ISTRUZIONE  
SUPERIORE -  
"GALILEI - DI PALO"-  
SALERNO  
Prot. 0014890 del 12/12/2023  
IV (Uscita)

Al Collegio dei Docenti

p.c. Al Consiglio di Istituto  
p.c. Ai Genitori  
p.c. Agli Alunni  
p.c. Al personale ATA

All'Albo online – Sito Web  
Alla Bacheca del Registro  
Elettronico

**Oggetto:** Atto di Indirizzo per l'aggiornamento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2022/2025 (Art. 1 c.14 L.107/2015) formulato anche alla luce del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

**VISTA** la legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: *Legge*), recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";

**VISTA** la Nota MIUR prot. n. 2805 del 11-12-2015, recante "*Orientamenti per l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa*";

**VISTA** la Nota MIUR prot. n. 1830 del 06-10-2017, recante "*Orientamenti concernenti il Piano Triennale dell'Offerta Formativa*";

**VISTA** la Nota MIUR prot. n. 1143 del 17-05-2018, recante "*L'autonomia scolastica quale fondamento per il successo formativo di ognuno*";

**RILEVATO** che, ai sensi dell'art. 1 c. 12 della L. 107/2015, "*Le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente al triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa*";

**PRESO ATTO** che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

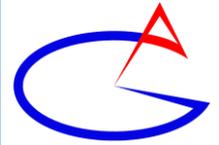
- le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: Piano);
- il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- il piano è approvato dal consiglio d'istituto;
- esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
- una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

**TENUTO CONTO** delle proposte e dei pareri formulati, anche informalmente, dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti;



## Istituto di Istruzione Superiore "Galilei – Di Palo"

C1 - Meccanica, Meccatronica ed Energia; C3 – Elettronica ed Elettrotecnica;  
C4- Informatica e Telecomunicazioni; C7 – Sistema Moda; C9 - Costruzioni, Ambiente e Territorio.



**VISTO** il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), approvato con decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;

**VISTA** in particolare, la Missione 4, Componente 1 – Istruzione e ricerca – Investimento 1.4 –“Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nel I e II ciclo della scuola secondaria e alla lotta alla dispersione scolastica” finanziato dall’Unione europea – Next Generation EU;

**VISTO** il Decreto del Ministro dell'istruzione 24 giugno 2022, n. 170, relativo a “Definizione dei criteri di riparto delle risorse per le azioni di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica in attuazione della linea di investimento 1.4. “Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nel I e II ciclo della scuola secondaria e alla lotta alla dispersione scolastica” nell’ambito della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall’Unione europea – Next Generation EU”;

**VISTO** il Decreto del Ministro dell'istruzione 14 giugno 2022, n. 161, relativo a “Adozione del “Piano Scuola 4.0” in attuazione della linea di investimento 3.2 “Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori” nell’ambito della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall’Unione europea –Next Generation EU”;

**VISTO** il Decreto di adozione delle Linee guida per l’orientamento, relative alla riforma 1.4 “Riforma del sistema di orientamento”, nell’ambito della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall’Unione europea – Next Generation EU – n. 328 del 22/12/2022;

**VISTE** le Linee Guida per l’Orientamento, adottate con Decreto n. 328 del 22/12/2022;

**VISTA** la LEGGE 29 dicembre 2022, n. 197, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025” e in particolare l’art. 1, comma 561;

**VISTA** la Nota MI prot. AOODGOSV n. 31023 del 25/09/2023, recante “Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) – indicazioni operative per l’aggiornamento dei documenti strategici delle istituzioni scolastiche a.s. 2023/24”;

**TENUTO CONTO** del Piano Triennale dell’Offerta Formativa per il triennio 2019/2022 con i successivi aggiornamenti annuali;

**TENUTO CONTO** del documento di Rendicontazione Sociale per il triennio 2019/2022 (prot. N. 12246 del 09/11/2022);

**VISTO** l’Atto di Indirizzo (prot. N. 12524 del 14/11/2022) per l’aggiornamento del Piano Triennale dell’Offerta Formativa 2022/2025 (Art. 1 c.14 L.107/2015) formulato anche alla luce del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (Missione 4 – Componente 1 – Investimenti 3.2 e 4.1);

**VISTO** il Piano Triennale dell’Offerta Formativa Triennio di riferimento: 2022 – 2025 (prot. N. 14693 del 28/12/2022);

**TENUTO CONTO** delle priorità inserite nel Rapporto di Auto-Valutazione che individua degli obiettivi di processo da inserire nel futuro Piano di Miglioramento (prot. N. 12522 del 14/11/2022);

**RILEVATO** che occorre procedere all’aggiornamento del nuovo Piano Triennale dell’Offerta Formativa per il triennio 2022/2025;

EMANA



ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, e della nota AOODGOSV n. 23940 del 19/09/2022, il seguente atto d'indirizzo.

## Premessa

Per formulare un atto di indirizzo propedeutico all'aggiornamento del PTOF 22/25 (A.S. 23/24), è necessario partire dal rapporto di autovalutazione (RAV), prot. N. 14786 del 11/12/2023.

Nel rapporto sono evidenziate le seguenti priorità, associate ai corrispondenti traguardi.

N.	Priorità	Traguardo
1	Aumentare il numero di ammessi alla classe successiva, nelle classi prime e seconde.	Ridurre ad un massimo del 10,0%, il gap percentuale (gap%) con la provincia, in termini di numero di ammessi alla classe successiva, nelle prime. Ridurre ad un massimo del 5,0%, il gap percentuale (gap%) con la provincia, in termini di numero di ammessi alla classe successiva, nelle seconde.
2	Migliorare i risultati di Italiano e Matematica delle classi seconde e Italiano, Matematica e Inglese Reading e Listening delle classi quinte rispetto alla media regionale.	Gli esiti delle prove di Italiano e Matematica delle classi seconde devono risultare almeno "non significativamente differenti" dalla media regionale. Gli esiti delle prove di Italiano, Matematica, Inglese Reading e Listening delle classi quinte devono risultare almeno "non significativamente differenti" dalla media regionale.

Per la priorità n° 1, il gap è dato dalla differenza tra il valore della quantità calcolato per la nostra scuola e il valore della media della quantità in questione per le scuole della provincia di Salerno con il medesimo ESCS (Economical Social Cultural Status) della nostra scuola. Il gap percentuale (gap%) è dato dal rapporto tra il gap e il valore della quantità calcolato per la nostra scuola.

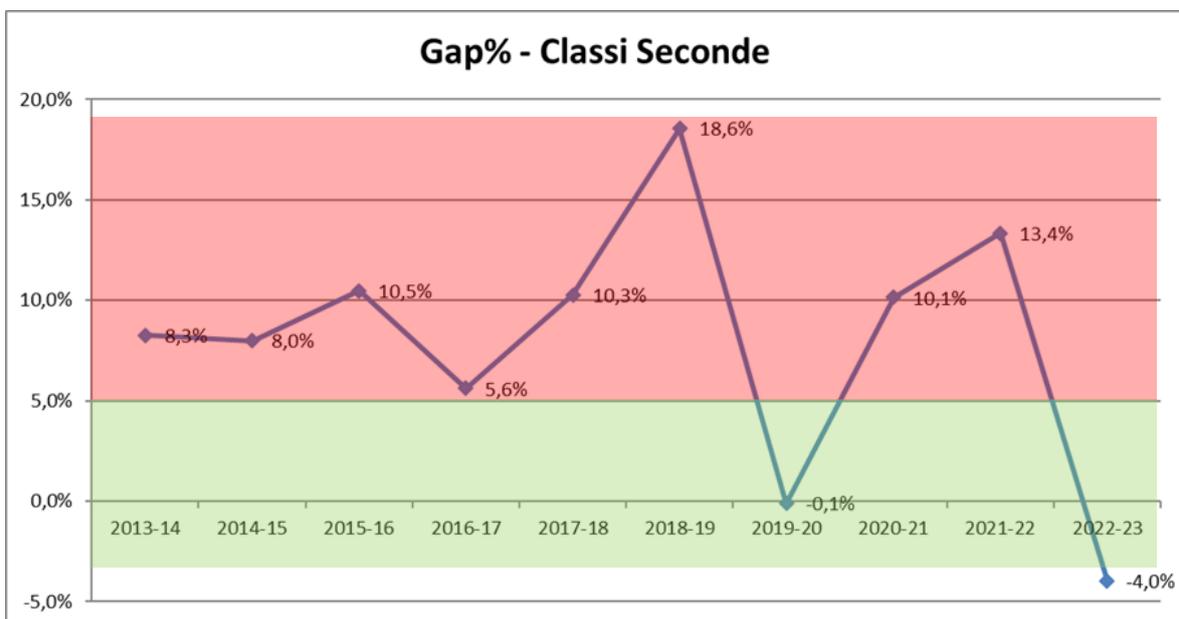
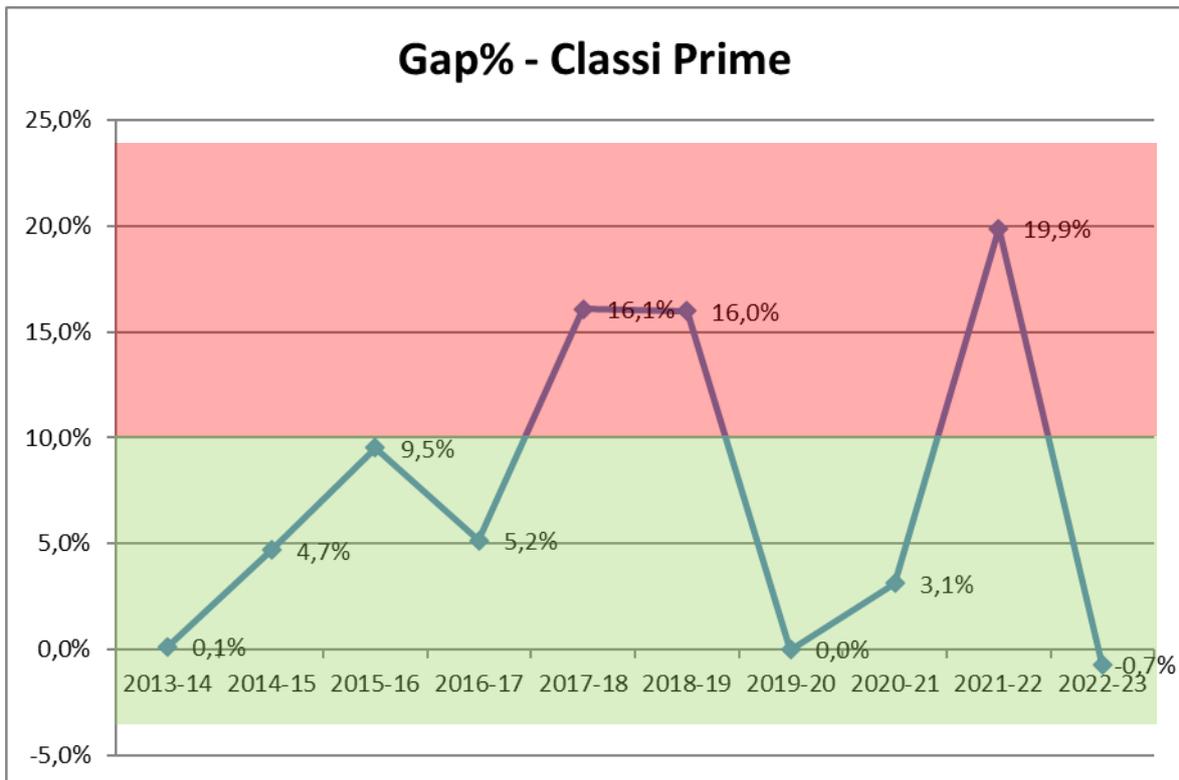
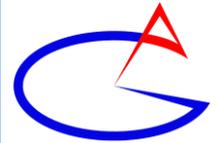
$$gap\%_{priorità1} = \frac{gap}{q_{Galilei}} = \frac{q_{Galilei} - \bar{q}_{ScuoleProvincia}}{q_{Galilei}}$$

Per la priorità n°2, si sottolinea che l'espressione "non significativamente differenti" non è arbitraria, ma concerne una descrizione sintetica fornita dall'INValSI al momento della restituzione degli esiti delle prove. Tale descrizione è automaticamente attribuita in virtù di analisi statistiche, verificando se il risultato dell'istituzione scolastica, nell'ambito delle incertezze statistiche, è comparabile con quello medio regionale.

## La situazione attuale

### Priorità 1

Di seguito è riportato l'andamento negli anni scolastici del gap% relativo alla priorità 1, per le classi prime e seconde. Quando i punti sono collocati nella zona rossa, il traguardo non è raggiunto, viceversa il traguardo è raggiunto nella zona verde.



I calcoli che conducono alle precedenti rappresentazioni sono illustrati nelle seguenti tabelle. Nella prima colonna sono indicati gli anni scolastici, nella seconda e terza colonna i valori percentuale degli alunni ammessi alla classe successiva. Nelle due colonne successive sono calcolati il Gap e il Gap%, mentre l'ultima colonna mostra l'esito.



2.1.a Esiti degli scrutini					
2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado					
Classi prime	Galilei - Di Palo	Prov. Salerno	Gap	Gap%	Esito
2013-14	71,9	72,0	0,1	0,1%	Obiettivo raggiunto
2014-15	70,2	73,5	3,3	4,7%	Obiettivo raggiunto
2015-16	74,5	81,6	7,1	9,5%	Obiettivo raggiunto
2016-17	75,6	79,5	3,9	5,2%	Obiettivo raggiunto
2017-18	70,3	81,6	11,3	16,1%	Obiettivo NON raggiunto
2018-19	69,5	80,6	11,1	16,0%	Obiettivo NON raggiunto
2019-20	94,1	94,1	0,0	0,0%	Obiettivo raggiunto
2020-21	83,4	86	2,6	3,1%	Obiettivo raggiunto
2021-22	71,4	85,6	14,2	19,9%	Obiettivo NON raggiunto
2022-23	86,4	85,8	-0,6	-0,7%	Obiettivo raggiunto
Classi seconde	Galilei - Di Palo	Prov. Salerno	Gap	Gap%	Esito
2013-14	71,3	77,2	5,9	8,3%	Obiettivo NON raggiunto
2014-15	75,0	81,0	6,0	8,0%	Obiettivo NON raggiunto
2015-16	80,2	88,6	8,4	10,5%	Obiettivo NON raggiunto
2016-17	83,5	88,2	4,7	5,6%	Obiettivo NON raggiunto
2017-18	80,7	89	8,3	10,3%	Obiettivo NON raggiunto
2018-19	73,8	87,5	13,7	18,6%	Obiettivo NON raggiunto
2019-20	98,8	98,7	-0,1	-0,1%	Obiettivo raggiunto
2020-21	75,9	83,6	7,7	10,1%	Obiettivo NON raggiunto
2021-22	76,4	86,6	10,2	13,4%	Obiettivo NON raggiunto
2022-23	96,1	92,3	-3,8	-4,0%	Obiettivo raggiunto

Il traguardo fissato era rappresentato dal ridurre il valore dei due gap% al di sotto del 10% (classi prime) e del 5% (classi seconde). Per le classi prime il valore sembra attestarsi sotto soglia negli ultimi anni scolastici, con qualche fluttuazione sopra soglia. Per le classi seconde negli ultimi anni sono più frequenti valori sopra soglia. Il traguardo in generale ha bisogno di essere consolidato nel triennio per le classi prime e raggiunto con maggiore evidenza per le classi seconde.

## Priorità 2

In relazione alla priorità 2, il traguardo è stato raggiunto per le classi **seconde** negli ultimi due anni con risultati non significativamente differenti dalla media regionale, sia nella prova di italiano, sia in quella di matematica.

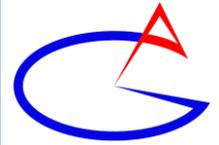
Per le classi **quinte**, il traguardo non solo è stato raggiunto, ma è stato anche superato negli ultimi due anni. Difatti i risultati in tutte e quattro le prove risultano significativamente migliori della media regionale.

Anche in questo caso occorre consolidare nel triennio il risultato. Nella seguente tabella è mostrato il dettaglio degli esiti delle prove di Italiano e Matematica delle classi seconde.



# Istituto di Istruzione Superiore "Galilei – Di Palo"

C1 - Meccanica, Meccatronica ed Energia; C3 – Elettronica ed Elettrotecnica;  
C4- Informatica e Telecomunicazioni; C7 – Sistema Moda; C9 - Costruzioni, Ambiente e Territorio.



## 2.2.a Risultati degli studenti nelle prove standardizzate

### 2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS simil

Anno scolastico	Italiano			Matematica		
	Galilei - Di Palo	Campania	Esito	Galilei - Di Palo	Campania	Esito
2013-14	51,8	60,2	significativamente inferiore	38,5	44,6	significativamente inferiore
2014-15	Non svolte					
2015-16	Svolte solo parzialmente					
2016-17	47,4	49,7	significativamente inferiore	39,7	37,3	non significativamente differente
2017-18	181,9	178,6	significativamente superiore	176,2	179,7	significativamente inferiore
2018-19	180,3	179,4	non significativamente differente	184,3	179,1	significativamente superiore
2019-20	Non svolte					
2020-21	Non svolte solo nelle classi seconde					
2021-22	166,4	176,5	non significativamente differente	175,6	175,3	non significativamente differente
2022-23	171,9	174,3	non significativamente differente	176	178,7	non significativamente differente

Inoltre, nella seguente tabella è mostrato il dettaglio degli esiti delle prove di Italiano, Matematica e Inglese Reading e Listening delle classi quinte.

## 2.2.a Risultati degli studenti nelle prove standardizzate

### 2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS simil

#### Italiano - Classi V

Anno scolastico	IIS Galilei - Di Palo	Campania	Differenza	Risultato
2018-19	166,7	172,5	-5,8	significativamente inferiore
2019-20	Non svolte			
2020-21	156,1	159,1	-3	non significativamente differente
2021-22	164,6	153,1	11,5	significativamente superiore
2022-23	168	152,4	15,6	significativamente superiore

#### Matematica - Classi V

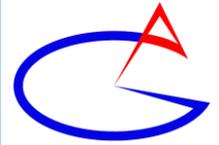
Anno scolastico	IIS Galilei - Di Palo	Campania	Differenza	Risultato
2018-19	185,4	177,1	8,3	non significativamente differente
2019-20	Non svolte			
2020-21	176	166,7	9,3	non significativamente differente
2021-22	188,2	167,1	21,1	significativamente superiore
2022-23	187	166,6	20,4	significativamente superiore

#### Inglese reading - Classi V

Anno scolastico	IIS Galilei - Di Palo	Campania	Differenza	Risultato
2018-19	157,4	176,2	-18,8	significativamente inferiore
2019-20	Non svolte			
2020-21	167,5	165,6	1,9	non significativamente differente
2021-22	197,5	172,1	25,4	significativamente superiore
2022-23	195,2	175,6	19,6	significativamente superiore

#### Inglese listening - Classi V

Anno scolastico	IIS Galilei - Di Palo	Campania	Differenza	Risultato
2018-19	160,7	171,3	-10,6	significativamente inferiore
2019-20	Non svolte			
2020-21	170,3	167,9	2,4	non significativamente differente
2021-22	178,9	167,2	11,7	significativamente superiore
2022-23	182	172,5	9,5	significativamente superiore



## **I traguardi formulati nell'ottica del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)**

È importante sottolineare che i traguardi riproposti e quelli aggiunti abbiano un denominatore comune, caratterizzato dai due seguenti aspetti:

- A. l'inclusione, l'accoglienza e la promozione del successo scolastico e formativo degli studenti;
- B. la promozione delle competenze degli studenti, spendibili nel prosieguo degli studi o nell'approccio alla vita lavorativa.

Tali caratteristiche sono coerenti con l'Investimento 1.4 – *“Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nel I e II ciclo della scuola secondaria e alla lotta alla dispersione scolastica”* della Missione 4 – Componente 1 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). In particolare, l'investimento 1.4 prevede la *“Personalizzazione dei percorsi per quelle scuole che hanno riportato livelli prestazionali critici”* che può essere realizzata anche con *“interventi di supporto con tutor esterni”* e *“utilizzo di personale supplementare”*. Il Piano di Miglioramento dell'Istituzione Scolastica dovrà prevedere azioni che si possano ricondurre a interventi di queste tipologie.

Inoltre, i due punti precedenti (A e B) possono essere realizzati anche mediante l'investimento 3.2 concernente la *“Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori”* nell'ambito della Missione 4 – Componente 1 – del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. In questo caso, la realizzazione di ambienti di apprendimento, in aule dedicate o in laboratori specifici, permette ai docenti di adoperare in classe, con maggiore immediatezza, metodologie didattiche innovative.

Infine, possono contribuire a raggiungere gli traguardi prefissati anche le nuove figure del docente tutor dell'orientamento e del docente orientatore che, in collaborazione con i Consigli di Classe, contribuiranno a realizzare le attività di orientamento, di inclusione e di contrasto della dispersione scolastica, previste dalle Linee Guida per l'Orientamento, adottate con Decreto n. 328 del 22/12/2022.

## **Gli obiettivi di processo per raggiungere i traguardi**

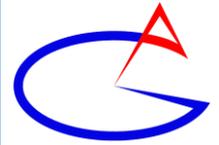
I processi da intraprendere, per raggiungere i traguardi del RAV, saranno quelli previsti dal Piano di Miglioramento, che, in linea di principio, possono essere suddivisi nelle due seguenti categorie:

- Obiettivi di processo già attuati nel triennio 19/22, che possono essere confermati nel triennio 22/25, eventualmente con degli aggiornamenti o delle revisioni parziali, al fine di renderli più incisivi;
- Nuovi obiettivi di processo da proporre nel triennio 22/25, necessari per raggiungere i traguardi mancati nel triennio precedente o per raggiungere i nuovi traguardi proposti.

A loro volta, gli obiettivi di processo possono essere di tipo:

- Attuativo, se sono mirati a realizzare azioni che, se capaci di raggiungere obiettivi prefissati, dovrebbero indurre la scuola a raggiungere i traguardi stabiliti in partenza.
- Diagnostico, se sono mirati a rilevare, monitorare e qualificare le condizioni degli studenti e gli effetti del processo di insegnamento-apprendimento, posto in essere dall'istituzione scolastica.

Non è da escludere che un obiettivo di processo possa avere entrambe le caratteristiche.



## Obiettivi di tipo attuativo

**3A.1.3 Realizzare programmazioni per livelli di apprendimento (essenziale, intermedio ed avanzato) per la personalizzazione degli obiettivi disciplinari e per accrescere la motivazione degli alunni.**

### Ambiente di apprendimento

La realizzazione di programmazioni per livelli di apprendimento punta a semplificare i contenuti, tuttavia senza ridurli negli aspetti essenziali, affinché sia più diretto ed immediato utilizzare metodologie didattiche che puntino alla personalizzazione dell'apprendimento degli studenti.

**3A.2.1 Realizzare interventi curriculari in favore degli studenti che mostrano particolari fragilità, motivazionali e/o nelle discipline di studio, a rischio di abbandono o che abbiano interrotto la frequenza scolastica, che prevede l'erogazione di percorsi individuali di rafforzamento attraverso mentoring, orientamento e coaching motivazionale.**

Si tratta di attività formativa in favore degli studenti che mostrano particolari fragilità, motivazionali e/o nelle discipline di studio, a rischio di abbandono o che abbiano interrotto la frequenza scolastica, che prevede l'erogazione di percorsi individuali di rafforzamento attraverso mentoring e orientamento, sostegno alle competenze disciplinari, coaching motivazionale. Ciascun percorso viene erogato, in presenza, da un esperto in possesso di specifiche competenze, in orari diversi da quelli di frequenza scolastica. Per facilitare al massimo la partecipazione, i percorsi potranno essere erogati anche in prosecuzione pomeridiana dell'orario scolastico e, comunque, in orari non sovrapposti a quelli delle lezioni curriculari.

**3A.2.2 Realizzare interventi curriculari in favore degli studenti che mostrano particolari fragilità nelle discipline di studio, a rischio di abbandono o che abbiano interrotto la frequenza scolastica, che prevede l'erogazione di percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e ri-motivazione e di accompagnamento ad una maggiore capacità di attenzione e impegno.**

Si tratta di attività formativa in favore degli studenti che mostrano particolari fragilità nelle discipline di studio, a rischio di abbandono o che abbiano interrotto la frequenza scolastica, che prevede l'erogazione di percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e ri-motivazione e di accompagnamento ad una maggiore capacità di attenzione e impegno, erogati a piccoli gruppi di almeno 3 destinatari.

L'utilizzo di metodologie didattiche alternative alla lezione frontale, in sinergia con la semplificazione e l'essenzializzazione di alcuni contenuti, permette di personalizzare l'apprendimento degli studenti, al fine di garantire il loro successo formativo.

**3A.2.3 Realizzare percorsi formativi e laboratoriali al di fuori dell'orario curricolare afferenti a diverse discipline e tematiche in coerenza con gli obiettivi specifici dell'intervento e a rafforzamento del curriculum scolastico rivolti a studenti con fragilità didattiche, a rischio di abbandono o che abbiano interrotto la frequenza scolastica.**

Si tratta di attività riferita a percorsi formativi e laboratoriali al di fuori dell'orario curricolare, rivolti a gruppi di almeno 9 destinatari, afferenti a diverse discipline e tematiche in coerenza con gli obiettivi specifici dell'intervento e a rafforzamento del curriculum scolastico. I percorsi co-curricolari sono rivolti a studenti con fragilità didattiche, a rischio di abbandono o che abbiano interrotto la frequenza scolastica. Ciascun percorso viene erogato congiuntamente da almeno un docente esperto con specifiche competenze e da un tutor.



Anche in questo caso, l'utilizzo di metodologie didattiche alternative alla lezione frontale, in sinergia con la semplificazione e l'essenzializzazione di alcuni contenuti, permette di personalizzare l'apprendimento degli studenti, al fine di garantire il loro successo formativo.

### **3A.2.4 Realizzare interventi curriculari in compresenza tra vari docenti per personalizzare l'apprendimento degli alunni per gruppi di livello.**

Individuando dei gruppi di livello di apprendimento degli studenti e dovendo lavorare in classe per gruppi di livello, con metodologie rispettose degli stili di apprendimento di ciascun alunno, è importante realizzare presenze di docenti nella stessa classe, in modo che ciascuno di essi possa prendere in consegna le istanze e i percorsi di apprendimento di ciascun gruppo.

### **3A.2.5 Utilizzare metodologie didattiche innovative per l'apprendimento delle discipline STEM e il rafforzamento delle competenze matematico-scientifico-tecnologiche e digitali.**

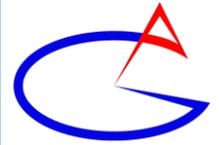
Nelle Linee Guida per le discipline STEM viene dato spazio all'adozione di metodologie didattiche innovative. I punti salienti della trattazione sono i seguenti:

- Per sviluppare la curiosità e la partecipazione attiva degli studenti, la scuola dovrebbe superare i modelli trasmissivi, ricorrendo anche alle tecnologie, adottando una didattica attiva che pone gli studenti in situazioni reali che consentono di apprendere, operare, cogliere i cambiamenti, correggere i propri errori, supportare le proprie argomentazioni.
- L'apprendimento basato su problemi (Problem Based Learning, approccio basato sulla risoluzione di problemi) e il Design thinking (approccio che si fonda sulla valorizzazione della creatività degli studenti) sono metodologie che prevedono sempre il coinvolgimento attivo degli alunni e la generazione di idee per la ricerca di soluzioni innovative a problemi reali.
- Il Tinkering promuove l'indagine creativa attraverso la sperimentazione di strumenti e materiali.
- L'Hackathon si configura come approccio didattico collaborativo basato su sfide di co-progettazione che stimolano l'innovazione.
- Il Debate (confronto tra squadre che argomentano tesi contrapposte su specifiche tematiche) può essere applicato anche a temi etici in ambito STEM.
- L'apprendimento basato sull'esplorazione o ricerca (Inquiry Based Learning, IBL), approccio educativo che favorisce lo sviluppo del pensiero critico, la risoluzione di problemi e lo sviluppo di competenze pratiche. Questa metodologia consente agli studenti di essere i veri protagonisti delle attività didattiche durante le quali sono invitati a porre domande, proporre ipotesi di risoluzione di problemi, realizzare esperimenti e verifiche sotto la guida dei propri docenti.

In forza di ciò, gli interventi di rafforzamento dell'insegnamento delle discipline STEM riguarderanno in particolare l'adozione delle seguenti metodologie, fermo restando che i consigli di classe e i singoli docenti, nelle loro scelte autonome e facendo leva sulla libertà di insegnamento, potranno adoperare ulteriori metodologie che meglio si adattano ai contenuti che sono oggetto di apprendimento.

### **3B.6.2 Realizzare la formazione dei docenti sulle metodologie, sulla didattica, sulle competenze informatiche o linguistiche.**

Si tratta di un obiettivo che si risolve nella realizzazione della formazione dei docenti ed è strumentale alla realizzazione di altri obiettivi, come quello di utilizzare in classe metodologie didattiche alternative alla lezione frontale (da attuare negli interventi da 3A.2.1 a 3A. 2.5).



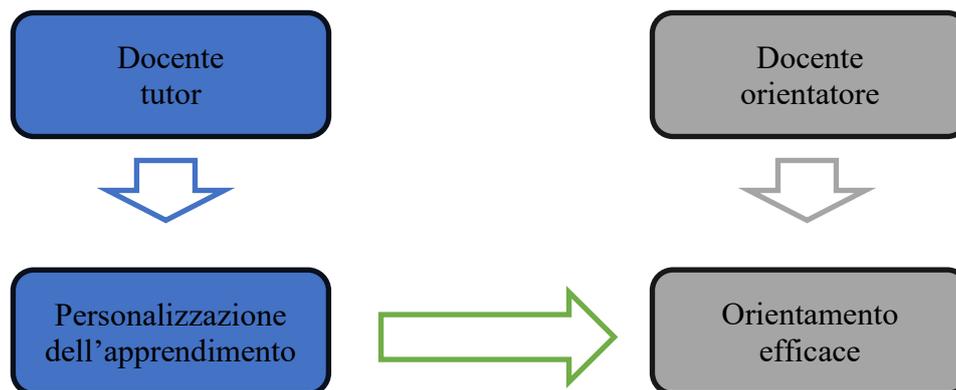
### Obiettivi di tipo diagnostico

**3A.1.2 Adottare prove comuni, in ingresso, intermedie e in uscita, con valutazione oggettiva per confrontare il livello degli apprendimenti iniziale degli alunni con quello finale nelle classi seconde e quinte.**

Si tratta di un chiaro processo diagnostico che vuole mettere a confronto il livello di apprendimento iniziale degli alunni (sui contenuti che dovranno apprendere nell'anno scolastico) con quello finale, al fine di quantificare quanto l'azione didattica sia stata incisiva e quali differenze sussistano da classe a classe. È importante ridurre gli effetti dovuti a questionari più o meno semplici o complicati, somministrati inizialmente o a conclusione dell'anno scolastico.

**3A.4.1 Svolgere l'indagine sugli stili di apprendimento degli studenti, sulle loro motivazioni e sugli aspetti relazionali al fine di orientare al meglio le loro scelte.**

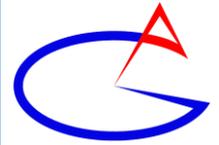
Sussiste un nesso tra personalizzazione ed orientamento. La personalizzazione dell'apprendimento permette al docente di conoscere bene le attitudini dell'alunno e all'alunno di conoscere bene se stesso. In questo modo, un orientamento efficace è possibile (vedi figura). Personalizzazione ed orientamento sono curate rispettivamente dal docente tutor e dal docente orientatore, nell'impianto orientativo delle Linee guida per l'orientamento.



In particolare, il docente tutor deve favorire la personalizzazione dell'apprendimento, che permette di tracciare un identikit delle attitudini e dei talenti dello studente, mentre il docente orientatore deve ricercare i profili dei destinatari di percorsi di formazione e istruzione o di opportunità lavorative disponibili nel territorio. I due dovrebbero confrontarsi per operare il match tra l'identikit fatto dal tutor e il profilo individuato dell'orientatore e proporre allo studente e alla famiglia un percorso di formazione o lavorativo coerente con quanto emerso dalle attività dello studente. L'identikit dello studente può essere tracciato mediante test sullo stile di apprendimento degli studenti, che permettono di individuare in che modo gli studenti apprendono al meglio, test di carattere motivazionale, per comprendere come stimolare al meglio la curiosità degli studenti, coinvolgendoli nelle attività didattiche e test che tracciano le competenze relazionali dell'alunno.

### Obiettivi di tipo attuativo e diagnostico

**3A.1.1 Realizzare prove in ingresso per attivare subito interventi di recupero e potenziamento (vedi punti 3A.2.1, 3A.2.2, 3A.2.3, 3A.2.4 e 3A.2.5) e per individuare i livelli di apprendimento degli studenti.**



Si tratta di un obiettivo che si propone di attivare azioni di recupero nella fase iniziale dell'anno scolastico (3A.2.1, 3A.2.2, 3A.2.3, 3A.2.4 e 3A.2.5), per intervenire tempestivamente sugli alunni che mostrano difficoltà e lacune fin dai primi giorni di scuola e riallinearli agli obiettivi di apprendimento previsti dal curriculum, al fine di garantire il loro successo scolastico. Al contempo, le prove in ingresso forniscono una diagnosi sulla condizione di partenza degli alunni e consentono di inserirli nella fascia di livello di apprendimento iniziale più consona alla loro condizione. In tal modo, mediante altri processi, sarà possibile accompagnare gli alunni in un percorso di apprendimento personalizzato e motivante.

### **3B.6.1 Favorire l'empowerment dell'organizzazione scolastica e promuovere diffuse occasioni di crescita professionale per i docenti in relazione ai punti 3A.2.1, 3A.2.2, 3A.2.3, 3A.2.4 e 3A.2.5.**

In questo obiettivo di processo si mira a coinvolgere in occasioni di crescita professionale il numero maggiore possibile di docenti, mediante i percorsi formativi erogati in favore degli alunni e previsti ai punti 3A.2.1, 3A.2.2, 3A.2.3, 3A.2.4 e 3A.2.5.

## **Realizzazione degli obiettivi di processo mediante il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza**

I processi previsti dal Piano di Miglioramento, per realizzare gli obiettivi individuati nel Rapporto di Autovalutazione, saranno attuati facendo leva anche sui fondi disponibili con:

- l'Investimento 1.4 – "Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nel I e II ciclo della scuola secondaria e alla lotta alla dispersione scolastica", della Missione 4 – Componente 1 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR);
- l'investimento 3.2 concernente la "Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori", della Missione 4 – Componente 1 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR);
- D.M. 63 del 5 aprile 2023, recante le risorse finanziarie finalizzate alla valorizzazione del personale scolastico, con particolare riferimento alle attività di orientamento, di inclusione e di contrasto della dispersione scolastica, ivi comprese quelle volte a definire percorsi personalizzati per gli studenti, nonché di quelle svolte in attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza, ai sensi dell'art. 1, comma 561, della Legge 29 dicembre 2022, n. 197.

### ***Il Dirigente Scolastico***

- Emiliano BARBUTO -

*Documento firmato digitalmente,  
ai sensi del DLgs 82/2005 e ss.mm.ii. e norme collegate,  
che sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa*